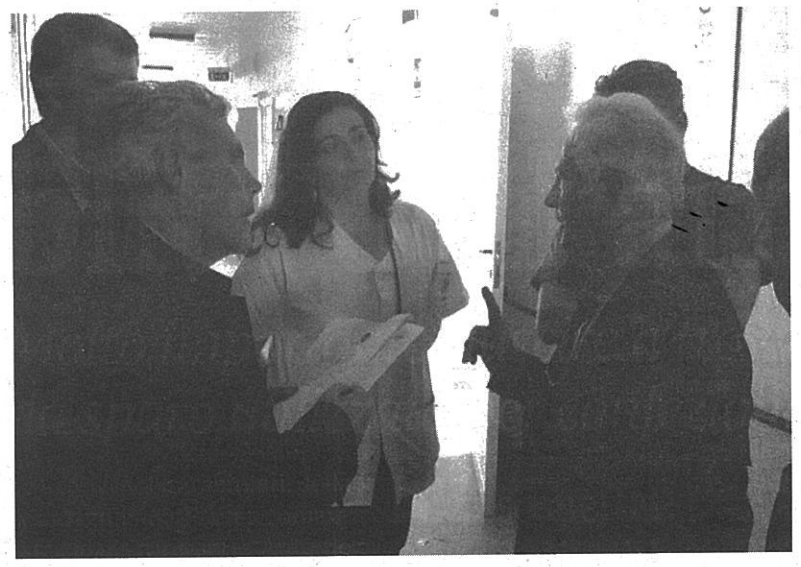
La decisione è arrivata a poche ore dal termine legale

"Beato Angelo", ricorso contro il decreto Scura

ACRI Le nostre indiscrezioni sono state confermate. La giunta comunale, guidata da Nicola Tenuta, ha deciso che impugnerà il Decreto n° 30 dello scorso 3 marzo sulla riorganizzazione della rete ospedaliera. Secondo l'atto, firmato dal Commissario alla sanità Massimo Scura, il Beato Angelo è definito ospedale di area disagiata e potrà contare su 62 posti letto così suddivisi: 20 per medicina generale, 16 per medicina generale di lungo degenza, 10 per chirurgia generale, 8 per day hospital ed altri 8 per emodialisi. Per chirurgia generale sono previsti soli interventi programmati ma al paziente è assicurata l'assistenza post operatoria fino alle dimissioni.



Il commissario Scura durante una visita all'ospedale "Beato Angelo" di Acri

Tutti i reparti saranno unità semplici, ovvero senza primario, escluso medicina generale. Inoltre, continuerà ad essere attivo il laboratorio analisi mentre il pronto soccorso, secondo il Decreto, sarà potenziato con uomini e strumenti. La struttura potrà contare anche su ambulatori ginecologici e oncologici. Il nuovo atto prevede anche l'adeguamento del personale medico e paramedico e la realizzazione di un'area per l'eliambulanza. Infine, sarà sottoscritta una collaborazione tra Asp e chirurghi esterni che vogliano effettuare interventi al Beato Angelo. La decisione di adire le vie giudiziarie, è stata presa giovedì sera al termine dell'ennesimo tavolo tecnico al quale hanno preso parte il sindaco Tenuta, consiglieri comunali, sindacati, associazioni, partiti, medici ed infermieri. Assenti, ma anche nelle precedenti riunioni, sia il direttore sanitario del presidio, Salvatore De Paola che quello del poliambulatorio, Achille Straticò.

La scelta di rivolgersi al Tar arriva a poche ore dal termine utile fissato per il 2 maggio prossimo. Sarà Ettore Jorio, legale e docente Unical di comprovata esperienza, a seguire il Comune in questo iter giudiziario che, ci si augura, sia molto veloce. La decisione di ricorrere, arriva dopo un lungo confronto tra amministrazione e addetti ai lavori. Secondo molti, il Beato Angelo ha molti servizi ma non garantisce i livelli di assistenza e non è ammissibile che il presidio sia accorpato a quello di Rossano distante circa più di un'ora. Ma un altro motivo ha spinto i ricorrenti a rivolgersi al Tar, ed è quello legato al reparto di chirurgia che, secondo il decreto, potrà effettuare solo interventi programmati e non di urgenza. Ciò è grave per una struttura dotata di una sala operatoria all'avanguardia e per un territorio vasto ed impervio che serve 60mila utenti. Un ospedale generale, questo è quanto si chiede nel ricorso. Insomma, per il Beato Angelo si profila un'altro, ennesimo, lungo percorso che, ci si augura, possa portare nuove ed importanti soluzioni per i cittadini.

s.r.

Nigro (Bisignano in movimento) sprona al confronto

BISIGNANO Il gruppo di "Bisignano in Movimento", con il suo vicepresidente Pierfrancesco Nigro *(in foto)*, plaude all'aria di cambiamento politico e auspica ciò per il prossimo futuro. Il gruppo, costituitosi tre anni fa, vuole mantenere fede all'impegno di «spendersi nel sociale e nel bene della collettività cratense» cercando di coinvolgere quanti la pensano come loro. Nigro fa il punto della situazione, lodando quanti si stanno impegnando concretamente: «Negli ultimi tempi crescono le iniziative propositivi sul territorio, come quella del "Movimento popolare" che ha promosso il Psr con il consigliere regionale Mauro D'Acri. Anche il nostro gruppo vuole contribuire in maniera propositiva a questa fase politica e, pendendo spunto dalle parole di Fusaro (il presidente dei popolari), "Bisignano in movimento" raccoglie l'invito fatto da loro a dar vita a un progetto di ampio respiro che, partendo dalla necessità dei cittadini e dalle opportunità che non possiamo più perdere, possa far respirare aria nuova alla nostra città e ridare quell'entusiasmo e quella fiducia a tutte le persone ormai disaffezionate e lontane dalla politica bisignanese, che manifestano l'espressa volontà di non recarsi alle urne, per dare un segnale di protesta e discontinuità con questo stato di cose». Nigro promette il massimo impegno del gruppo: «Proprio per questo vogliamo mettere il giusto impegno e la nostra credibilità, senza disperdere energie in sterili strategie e giochi di parte. Facciamo quindi nostro questo messaggio di ampio respiro e rilanciamo l'invito a un confronto serio e proficuo con tutti i movimenti, le associazioni, i partiti e i soggetti politici che hanno a cuore la rinascita di Bisignano, mettendo in campo nuove energie e nuovi metodi.

Tutto questo per dare alla città una classe dirigente che sappia risolvere i mille problemi e sappia proiettare il territorio verso il futuro al merita».

Massimo Maneggio

Il sindaco Ferruccio Mariani esprime soddisfazione per il lavoro svolto

Ok a rendiconto e bilancio di previsione

MONGRASSANO Una mosca bianca nel panorama dei bilanci.

A Mongrassano, ancora una volta, l'amministrazione comunale si fa apprezzare per puntualità e anche competenza nel mantenere impegno ai patti presi: nell'ultimo Consiglio comunale, svoltosi nella mattinata di venerdì, tra i diciassette punti all'ordine del giorno sono stati approvati sia il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e sia il bilancio di previsione 2016-2018. Soddisfazione enorme, dunque, per la maggioranza abile così a far quadrare i conti e a dare migliorie concreti ai cittadini.

Il sindaco Ferruccio Mariani ha già ringraziato pubblicamente tutti i componenti della sua maggioranza, nonché quanti hanno lavorato in questi giorni all'interno del municipio, sacrificandosi anche di sera per raggiungere un obiettivo comune: «Esprimo la mia più grande soddisfazione, e quella dell'intera amministrazione, per il lavoro svolto dagli uffici comunali che hanno permesso l'approvazione nei termini previsti dalla legge di questi importanti e fondamentali documenti contabili-programmatici».

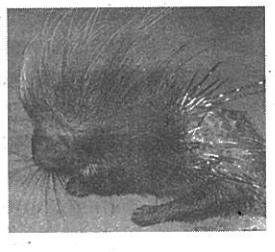
La sede municipale

mas.man.

L'animale era stato investito in via del Progresso

Salvato un istrice ferito

MONGRASSANO Un curioso episodio ha reso protagonista nella giornata di ieri, sul suolo cratense, la Polizia Provinciale, che ha salvato un istrice *(in foto)* dopo che l'animale era stato investito in via del Progresso da un automobilista. Dopo le segnalazioni, l'animale ferito è stato prontamente soccorso dai volontari dell'Oipa di Cosenza, che hanno chiamato la polizia provinciale e come specifica l'ente: «Oltre alla prevenzione e al controllo del territorio in materia ambientale e del codice della strada, il corpo di Polizia Provinciale è difatti istituzionalmente chiamato a occuparsi del recupero della fauna selvatica in difficoltà, con trasporto presso il Centro italiano per la protezione dei rapaci. Sul posto sono intervenuti l'assistente capo Lorenzo Anselmo e l'agente Gianfranco Rizzuto, che grazie alla loro esperienza e dimestichezza nei confronti della fauna selvatica hanno recuperato l'animale in sicurezza, nonostante l'istrice avesse armato i suoi aculei per difendersi perché evidentemente impaurito».



m.m.